

Un'estate da scoprire: apprendimenti e socialità in gioco

Alessandra Falconi Direttrice Centro Ricerca Alberto Manzi

Cosa possiamo condividere?

Il «Maestro d'Italia» vive ancora

Può essere un occhio il naso?

- Quando i giovani indiani si preparavano a diventar guerrieri il vecchio capo faceva così: (Manzi agisce) benda gli occhi dei bambini e avvicina alle loro narici uno spicchio d'aglio. Chiede se riconoscono che cosa è. Poi li sbenda e fa vedere cos'è.
- (arancia, vino, profumo, menta, cipolla poi di nuovo l'aglio). L'importante è che riconosca l'aglio.
- EDUCAZIONE DELL'OLFATTO: “Dovreste fare di questi esercizi in continuazione, fino ad abituare il bambino a sentire odori più sottili: l'odore della pioggia, della terra bagnata, del sale”
- L'acqua ha odore?

- Educare significa anche saper perdere tempo, significa prendere l'abitudine a...e se non insistete non servirà a nulla.
- Non si impara a camminare in un giorno.
- Ci vuole tempo.

- Dedicatene un po' del vostro.

- Non dire al bambino che ha sbagliato ma chiedergli: perché hai fatto così? Lui avrà una sua spiegazione.
- Metto sul tavolo oggetti diversi: senza toccarli, qual è secondo te il più leggero?
- Cosa hanno di diverso la televisione e una scatola?

*I ragazzi hanno bisogno di libertà per costruire, scoprire, unire;
hanno bisogno di rischio (e mi sembra superfluo il commento);
hanno bisogno di vedere le piccole cose (e l'insetto e il fiore e il filo
d'erba e...); hanno bisogno di sensazioni nuove, e di riscoprire l'uso
dei sensi, l'odore della pioggia, la musica del vento;
hanno bisogno di sensazioni forti, "traumatizzanti" (il bosco di notte,
la montagna, la luna, la scoperta del silenzio, il gusto della pioggia
sul viso... il burrone da attraversare... l'alba... giocare di notte...
cantare al buio, accanto al fuoco) hanno bisogno di parlare...*